

COMUNE DI BUSSOLENCO

BANDO DI CONCORSO

DI AGGIORNAMENTO ANNUALE

PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE SEMPLICE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.) (Legge Regionale 02-04-96 n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni)

Il Comune di BUSSOLENCO indice il presente bando di concorso per l'anno 2015 per l'assegnazione in locazione semplice di tutti gli alloggi in oggetto che si renderanno disponibili o saranno ultimati nel Comune, nel periodo di efficacia della graduatoria, fatte salve le eventuali riserve di alloggi disposte ai sensi della citata Legge Regionale.

1. REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE (ART. 2 DELLA CITATA LEGGE REGIONALE)

I richiedenti, conformemente a quanto disposto dalla citata Legge Regionale, per conseguire l'assegnazione in locazione semplice di un alloggio di edilizia residenziale pubblica devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1.1. cittadinanza italiana;
- 1.2. cittadinanza di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, e loro familiari, ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 "Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri";
- 1.3. titolarità di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 "Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo";
- 1.4. titolare dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 "Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi della qualifica del rifugiato e di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta";
- 1.5. stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 40, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- 1.6. residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune cui si riferisce il bando di concorso, salvo che si tratti di lavoratori destinati a prestare servizio in nuovi insediamenti industriali compresi in tale ambito, o di lavoratori emigrati all'estero, per i quali è omessa la partecipazione per un unico ambito territoriale; gli appartenenti alle forze dell'ordine possono partecipare al bando di concorso purché risiedono e prestano servizio nella provincia del comune cui si riferisce il bando, ovvero risiedono nella provincia del comune cui si riferisce il bando, ma prestano servizio in altra provincia della Regione del Veneto e la distanza tra la sede di servizio e il comune cui si riferisce il bando non superi, in quest'ultima ipotesi, l'novanta chilometri;
- 1.7. non titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggiati o parti di essi per i quali il 6 per cento della quota catastale complessiva sia superiore al cinquanta per cento di una pensione minima INPS annua, ubicato in qualsiasi Comune del territorio nazionale;
- 1.8. assenza di precedenti assegnazioni in proprietà immediata o futuro di alloggio realizzato con contributi pubblici, o assenza di precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessa dallo Stato e da enti pubblici, sempreché l'alloggio non sia inutilizzabile o distrutto o se ne sia cessato il finanziamento del danno;
- 1.9. reddito annuo convenzionale complessivo del nucleo familiare (1) in misura non superiore al limite per l'accesso stabilito dalla Giuria regionale per un nucleo familiare di due componenti al momento del scadere del bando di concorso. Il reddito è da computarsi con le modalità di cui all'articolo 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457, come sostituito dall'articolo 2, comma 14, del decreto legge 25 gennaio 1982, n. 9, convertito, con modifiche dalla legge 25 marzo 1982, n. 94. Per reddito annuo convenzionale complessivo del nucleo familiare si intende la somma dei redditi fiscali di tutti i componenti il nucleo stesso, quali risultano dall'ultima dichiarazione presentata. Quando il nucleo familiare abbia un numero di componenti superiore a due, il reddito convenzionale

note complessivo annuo del nucleo è ridotto di Euro 516,46 per ogni componente oltre i due, sino ad un massimo di Euro 3.098,74. Il limite di reddito attualmente vigente, da calcolarsi con le modalità di cui sopra, è di Euro 24.776,00 (quale alla formazione del reddito concorrono redditi da lavoro dipendente, questi, dopo la detrazione di Euro 516,46 per ogni figlio che risulti essere a carico, e dopo la detrazione di Euro 516,46 per ogni componente oltre ai due, fino ad un massimo di Euro 3.098,76, sono calcolati nella misura del 60 per cento);
Esempio: la famiglia fino a quattro figli a carico possono partecipare al concorso solo se godono di un reddito imponible complessivo non superiore ai seguenti limiti:

Numero componenti il nucleo familiare	Numero figli a carico	Limite reddito da lavoro dipendente	Limite reddito per altri tipi di reddito
2	0 figli a carico	Euro 41.293,33	Euro 24.776,00
3	1 figlio a carico	Euro 42.326,27	Euro 25.808,94
4	2 figli a carico	Euro 43.359,21	Euro 26.841,88
5	3 figli a carico	Euro 44.392,15	Euro 27.874,82
6	4 figli a carico	Euro 45.425,09	Euro 28.907,76

Per ogni ulteriore figlio a carico vanno sommate Euro 1.032,92.
1.6 non aver caduto in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio di edilizia residenziale pubblica eventualmente assegnato in precedenza in qualsiasi forma;
1.7 non occupare senza titolo un alloggio di edilizia pubblica.

(1) Per nucleo familiare si intende la famiglia costituita dal coniuge ovvero da un genitore e dai figli legittimi, naturali, riconosciuti ed adottivi e dagli affiliali con loro conviventi. Va inoltre conteggiato nel nucleo familiare il figlio nascituro (allo scopo dovrà essere prodotta idonea documentazione attestante lo stato di gravidanza) tale documento dovrà essere successivamente approntato dal certificato cittadino (inventiva nascite).
Fanno altresì parte del nucleo familiare il convivente non uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado purché lo stesso convivente con il concorrente abbia avuto inizio almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando di concorso e sia dimostrata nelle forme di legge, l'esistenza di un rapporto di convivenza non legato da vincoli di parentela o affinità, qualora la convivenza istantanea abbia carattere di stabilità e sia finalizzata alle esigenze di persone presenti nel nucleo familiare stesso con le condizioni soggettive di cui al comma 1, lettera a), numeri 4 e 5 dell'articolo 1 citata legge Regionale. Tale ulteriore forma di convivenza deve, ai fini dell'individuazione economica e normativa del nucleo familiare, essere stata instaurata da almeno due anni precedenti alla data di pubblicazione del bando di concorso e risultare dalla certificazione anagrafica. Per i cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea, sono considerati componenti del nucleo familiare i familiari per i quali è stato richiesto il ricingomaggio in conformità a quanto previsto dalla normativa statale vigente.

I requisiti devono essere posseduti da parte del richiedente e, limitatamente ai precedenti punti 1.3, 1.4, 1.6, 1.7; da parte degli altri componenti il nucleo familiare alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda del bando di concorso, nonché al momento della assegnazione e devono permanere in costanza di rapporto. Il requisito di cui al punto 1.5 deve permanere alla data della assegnazione con riferimento al limite vigente in tale momento. Il requisito di cui al punto 1.3 sussiste anche qualora l'alloggio sia inutilizzabile dal proprietario perché gravato da diritto di usufrutto, uso, abitazione a tempo indeterminato.

2. CONDIZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI (ART. 7 DELLA CITATA LEGGE REGIONALE)

La graduatoria definitiva e la graduatoria di assegnazione sono formate sulla base dei punteggi

- a) CONDIZIONI SOGGETTIVE
 - 1) presenza nel nucleo familiare di lavoratore dipendente in costanza di versamento Gestal:
 - 1.1 con anzianità di contribuzione fino ad anni cinque punti 1;
 - 1.2 con anzianità di contribuzione inferiore ad uguale ad anni dieci punti 3;
 - 1.3 con anzianità di contribuzione superiore ad anni dieci punti 5;
 - 2) nucleo familiare da lavoro subordinato o suo erede e il lavoratore dipendente in cassa integrazione o disoccupato, e assimilato al lavoratore dipendente in base al versamento Gestal;
 - 3) presenza nel nucleo familiare di uno o più persone di età superiore a sessanta anni; punti 1;
 - 4) presenza nel nucleo familiare di uno o più persone di età superiore a sessanta anni, non autosufficienti, riconosciute tali con certificazione da parte degli organi competenti; punti 4;
 - 5) presenza nel nucleo familiare di uno o più persone portatrici di handicap certificate dagli organi competenti punti 4; ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio si considera portatore di handicap il cittadino affetto da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente delle capacità lavorative uguali o superiori a sei terzi, riconosciute ai sensi della vigente normativa;
 - 6) nuclei familiari di emigrati che dichiarino nella domanda di rientrare in Italia per stabilirvi la residenza; punti 2;
 - 7) nucleo familiare composto da un solo adulto con uno o più minori a carico; punti 3;
 - 8) nucleo familiare composto da un solo adulto con uno o più minori a carico; punti 3;
 - 9) coppia che abbiano contratto matrimonio da non oltre un anno dalla data di pubblicazione del bando o che contraggano matrimonio entro un anno e comunque prima dell'assegnazione dell'alloggio; punti 2;
- b) anzianità di collocazione nella graduatoria definitiva di cui all'art. 8 della citata Legge Regionale; punti 0,5 per anno fino ad un massimo di punti 5;
- 10) condizioni stabilite con delibera del Consiglio comunale in rapporto alle particolari situazioni presenti nel territorio; punti da 1 a 8; le condizioni di cui ai numeri 3) e 4) della presente lettera non sono tra loro cumulabili;

3. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE

La domanda, pena nullità della stessa, redatta su apposito modulo approvato dalla Regione e disponibile presso il Comune, debitamente sottoscritta deve essere **OBBLIGATORIAMENTE** corredata dai seguenti documenti:

- a) per il richiedente e per ciascun componente il nucleo familiare, copia dell'ultimo dichiarazione dei redditi presentata all'Ufficio Imposte (modelli 730 - unico - ecc) oppure, ove non sia prevista la dichiarazione, copia della certificazione fornita dal datore di lavoro o dall'Ente previdenziale erogante la pensione (modelli C.U.D. ecc.);
- b) nel caso in cui non si rientri tra i soggetti obbligati alla presentazione della dichiarazione dei redditi all'Ufficio Imposte ed in alternativa o a parte richiesta nella lettera a), per il richiedente e per ciascun componente il nucleo familiare, dichiarazione nella quale si dichiara di non aver percepito redditi nell'anno di riferimento del bando e dove vengono precisati i periodi in cui non si è svolta attività lavorativa, fotocopia del libretto di lavoro e del certificato di disoccupazione, visum del l'Ufficio Per aver titolo ad ottenere i punteggi non dipendenti dalla documentazione di cui al punto 3 la domanda deve essere obbligatoriamente corredata dai seguenti documenti di data non anteriore a sei mesi da quella del bando:
CONDIZIONI SOGGETTIVE
 - 1) Estratto conto contributivo Inps;
 - 2) Anziano non autosufficiente (condizione n. 4): certificato IULS;
 - 3) Portatore di handicap (condizione n. 5): certificato di invalidità uguale o superiore al 7/3;
 - 4) Emigrati che intendono rientrare in Italia (condizione n. 6): dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
 - 5) Giovani coppie (condizione n. 9): certificato di matrimonio o dichiarazione in cui i futuri sposi dichiarano che contratteranno matrimonio entro un anno e comunque prima della eventuale assegnazione dell'alloggio.

4) TERME PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Le domande dovranno pervenire al Comune corredate dai documenti previsti al precedente punto 3) entro **TRENTA GIORNI** dalla data di pubblicazione del presente bando e cioè entro le ore 12.00 del giorno 17/11/2015 per i residenti in Italia ed entro **QUARANTACINQUE GIORNI** e cioè entro il giorno 21/11/2015 per i richiedenti emigrati all'estero.

5) FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.

Entro novanta giorni dalla scadenza del bando di concorso sarà formata la graduatoria in ordine crescente. A parità di punteggio le domande di assegnazione saranno collocate in graduatoria in ordine crescente in relazione al reddito del nucleo familiare di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) della citata Legge Regionale. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio.

Ai fini della valutazione del possesso da parte dei concorrenti del requisito del reddito di cui alla lettera e), comma 1, dell'art. 2, della citata Legge Regionale, qualora il reddito documentato ai fini fiscali apparisse inattendibile, il Comune trasmetterà agli uffici imposte, per gli opportuni accertamenti, la relativa documentazione. In tal caso il concorrente verrà collocato in graduatoria con riserva fino alla conclusione dell'accertamento. Nella graduatoria saranno indicate anche le domande dichiarate inammissibili con le relative motivazioni.

Dopo l'approvazione, la graduatoria provvisoria con l'indicazione del punteggio sarà immediatamente pubblicata all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi con l'indicazione dei modi e dei termini per ricorrere. Agli emigrati all'estero sarà data notizia dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria provvisoria, del punteggio e della posizione conseguita, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza della pubblicazione della graduatoria provvisoria, nonché per gli emigrati all'estero, nei quarantacinque giorni successivi dall'invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno della comunicazione di cui al precedente comma, gli interessati potranno presentare ricorso alla commissione di cui all'art. 6 della citata Legge Regionale.

IL RICORSO DOVRA' ESSERE DEPOSITATO PRESSO IL COMUNE.
Entro dieci giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dei ricorsi, il Comune trasmetterà alla Commissione di cui all'art. 6 della citata Legge Regionale, entro novanta giorni dal ricevimento della documentazione assumerà le decisioni sui ricorsi e le comunicherà al Comune che provvederà alla redazione ed approvazione della graduatoria definitiva.

La graduatoria definitiva di assegnazione sarà pubblicata con le stesse modalità previste per la graduatoria provvisoria di cui all'art. 5 della citata Legge Regionale.

6) ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI.

L'assegnazione in locazione semplice degli alloggi agli aventi diritto, in base alla graduatoria definitiva sarà disposta con ordinanza del Sindaco dopo la verifica della permanenza nell'aspirante assegnatario dei requisiti di cui all'art. 2 della citata Legge Regionale. Il requisito di cui all'art. 2, comma 1, lett. e), della citata Legge Regionale, dovrà permanere alla data dell'assegnazione con riferimento al limite vigente a tale data. Gli alloggi disponibili sono suddivisi tra le aree di cui all'articolo 18, comma 1, lettera A) e B) in proporzione al numero di aspiranti assegnatari in possesso dei requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica collocati nelle aree medesime.

7) MODALITÀ PER LA DETERMINAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE.

Il canone di locazione degli alloggi sarà determinato applicato con le modalità di cui all'art. 18 della citata Legge Regionale.

assegnati e dei criteri di priorità sottoindicati, riferiti al concorrente ed al suo nucleo familiare:

- b) CONDIZIONI OGGETTIVE
 - 1) situazione di grave disagio obiettivo accertata da parte delle autorità competenti ed esistente da almeno un anno dalla data di scadenza del bando, dovuta a:
 - 1.1 abitazione impropria o procurata a titolo precario dall'assistenza pubblica secondo quanto previsto dall'art. 7, primo comma, numero 1, lettera a) del DPR 30 dicembre 1972, n. 1035 e successive modificazioni ed integrazioni; punti 5;
 - 1.2 esistenza in uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari composti da uno solo unità; punti 1;
 - 1.3 condizione in uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari composti da uno solo unità; punti 1;
 - 1.4 presenza di barriere architettoniche in alloggio occupato da portatori di handicap motoria; punti 1;
- 2) situazione di disagio abitativo esistente alla data di scadenza del bando dovuto a:
 - 2.1) abitazione in alloggio sovraffollato documentata dall'autorità competente sulla base dei seguenti parametri:
 - 2.1.1) da due a tre persone a vano utile esclusi servizi e cucina se inferiore a mq. 141 punti 1;
 - 2.1.2) da più di tre persone a vano utile esclusi servizi e cucina se inferiore a mq. 141 punti 2;
 - 2.2) abitazione in alloggio antichissimo da certificarsi dalla competente autorità secondo quanto previsto dall'art. 7, primo comma, numero 4), lettera b) del DPR 30 dicembre 1972, n. 1035 e successive modificazioni ed integrazioni; punti 2;
 - 2.3) richiedenti il cui alloggio debba essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto non intimato per inadempimento contrattuale, di verbale di conciliazione giudiziaria, di ordinanza di sgombero, di provvedimento di collocamento a riposo di dipendente pubblico o privato che fruisca di alloggio di servizio, nonché per qualsiasi altra condizione oggettiva che renda impossibile l'uso dell'alloggio; ovvero richiedenti che dimostrino di essere privi di alloggio da almeno un anno; punti 5;

Le condizioni di cui ai numeri 1.1) e 2.2) della presente lettera non sono tra loro cumulabili.

di collocamento o iscrizione alla Camera di Commercio o fotocopia del foglio di congedo militare e dichiarazione di disoccupazione dell'Ufficio di Collocamento e certificato di studio per i figli che frequentano corsi di studio oltre la scuola dell'obbligo.

La documentazione reddituale prodotta deve coprire tutto l'anno di riferimento.

Qualora il reddito documentato ai fini fiscali appaia inattendibile, la documentazione verrà trasmessa agli uffici imposte per gli opportuni accertamenti. Le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi di legge.

CONDIZIONI OGGETTIVE

- 1) Disagio abitativo.
 - a) Dichiarazione dell'ULSS attestante:
 - alloggio improprio/inadeguato (condizione n. 1.1);
 - coabitazione (condizioni n. 1.2 e n. 1.3);
 - presenza di barriere architettoniche (condizione n. 1.4);
 - alloggio sovraffollato (condizioni n. 2.1.1 e 2.1.2);
 - alloggio antichissimo (condizione n. 2.2);
 - b) Fotocopia di:
 - provvedimento esecutivo di sfratto (condizione n. 2.3);
 - verbale di conciliazione giudiziaria (condizione n. 2.3);
 - ordinanza di sgombero (condizione n. 2.3);
 - provvedimento di collocamento a riposo (condizione n. 2.3);

